

Il concetto di diritto nei principi di libertà,  
uguaglianza e fratellanza



**Alessandro Verrino**

**IL CONCETTO DI DIRITTO  
NEI PRINCIPI DI  
LIBERTÀ, UGUAGLIANZA  
E FRATELLANZA**

*Saggio*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Alessandro Verrino**  
Tutti i diritti riservati

## A Simona

Per amarmi incondizionatamente;  
che per polarità rappresenta la mia *parte lunare complementare*;  
che, pur io perseverando nell'incessante cammino e continuando  
a non saper *né leggere e né scrivere ma soltanto compitare*,  
sa sempre dirmi la prima lettera alla quale posso rispondere  
con la seconda;  
per nutrire il mio essere, specie quando gli utensili sono spezzati,  
le colonne abbattute e la pietra cubica trasuda acqua e sangue;  
per ogni giorno condiviso fra le gioie, i sacrifici e i dolori;  
senza la quale non sarei riuscito a coronare il desiderio di conseguire  
la seconda laurea in *Giurisprudenza*;  
per quando voltai le spalle al GAdU e camminai sui sentieri del peccato;  
per quando il tempo finì e seppi che ero giunto dove  
non dovevo giungere;  
per quando, sotto lo scacco delle delusioni, passai all'Opposta rivolta,  
quella del Ritorno;  
per quando la *Verità* che governa lo spazio sarà (ri)tornata nei nostri  
cuori;  
per quando il compasso sarà *veramente* sovrapposto alla squadra;  
nel punto in cui gli anelli del tempo si ricongiungono nel *nūn*  
delle *luci egizie*, Noi ci incontreremo ancora.  
Attraverso Te faccio passare il respiro del mondo.

*Ti Amo.*

Dovunque cerchi Amore un Cavaliere,  
*Ex Alto Fulgor!*



# Indice

## Il concetto di diritto nei principi di libertà, uguaglianza e fratellanza

Premessa .....	9
Introduzione .....	11
Sul concetto di diritto .....	15
1.1 <i>La nascita del diritto</i> .....	15
1.2 <i>Excursus sul fondamento antropologico del diritto</i> ...	25
1.3 <i>Excursus storico sul concetto di diritto</i> .....	34
1.3.1 <i>Il diritto nell'Antichità classica</i> .....	35
1.3.2 <i>Il diritto nell'Età medievale</i> .....	40
1.3.3 <i>Il diritto nell'Età moderna</i> .....	44
1.3.4 <i>Il diritto nell'approccio filosofico</i> .....	52
1.4 <i>Il diritto come limite e la legge come forma</i> .....	56
1.5 <i>Interferenze storiche tra diritto e giustizia</i> .....	59
Sull'importanza del periodo illuminista .....	67
2.1 <i>La deriva illuminista</i> .....	67
2.2 <i>L'Illuminismo secondo Kant</i> .....	69
2.3 <i>L'Illuminismo giuridico</i> .....	75
2.3.1 <i>Il concetto di diritto in Beccaria</i> .....	79
2.4 <i>Gli ideali illuministici di libertà, uguaglianza e fratellanza</i> .....	89
Sul principio di libertà.....	93
3.1 <i>Il tema della libertà</i> .....	93
3.2 <i>Il paradosso della libertà</i> .....	98
3.3 <i>Diritto e libertà</i> .....	102
3.4 <i>Il tempo della libertà e il tempo del diritto</i> .....	105
3.5 <i>La verità del diritto nella libera vita dell'uomo</i> .....	109
Sul principio di uguaglianza.....	113
4.1 <i>Condizioni e circostanze</i> .....	113
4.1.1 <i>L'uguaglianza di Rousseau</i> .....	117
4.1.2 <i>L'uguaglianza di Rawls</i> .....	121

4.2 <i>L'uguaglianza e le differenze</i> .....	124
4.3 <i>Il valore dell'uguaglianza nel diritto</i> .....	131
4.3.1 <i>L'uguaglianza come regola giuridica</i> .....	143
4.3.2 <i>L'uguaglianza come modo di strutturazione delle regole giuridiche</i> .....	146
4.3.3 <i>L'uguaglianza come misura della capacità giuridica</i> .....	149
4.4 <i>L'uguaglianza come questione politica</i> .....	153
Sul principio di fratellanza .....	159
5.1 <i>L'ideale e la sua evoluzione</i> .....	159
5.2 <i>Dove e perché la fratellanza ritorna nel diritto</i> .....	165
5.3 <i>L'ideale della fraternité è tramontato?</i> .....	168
Conclusioni .....	179
Bibliografia .....	187

## Premessa

La scelta della stesura del presente elaborato muove essenzialmente dalla seguente circostanza: nell'ambito degli studi dei due corsi di laurea da me conseguiti, *Economia Aziendale* prima e *Giurisprudenza* poi, nessuna materia – per quanto attinente ad un insegnamento professionalizzante – mi ha ammaliato, affascinato e sedotto come la *Filosofia del diritto*.

Nel suo approfondimento ho trovato entusiasmante, nutrendo un profondo sentimento di meraviglia, scoprire l'accostamento, se non addirittura la fusione, della ricerca della concezione del diritto e del *Vero* con l'amore per la saggezza e la passione per il pensiero dell'uomo.

Nell'esplorare gli argomenti elaborati da tale disciplina, ho ricevuto una *chiave di lettura* che da moltissimo tempo ricercavo e la comprensione a quesiti, a lungo indagati, per le cui riflessioni rimando alle argomentazioni esposte nel corpo del testo.

Da ciò è generato il desiderio e maturata l'idea di redigere un testo su un argomento attinente a tale ambito di studio.

In particolare, partendo dall'inquadramento e dalla ricostruzione del *concetto di diritto*, l'attenzione viene focalizzata sul periodo della *deriva illuminista*, quale passaggio storico fondamentale al fiorire del successivo costituzionalismo, per poi entrare nella analitica disamina dei principi cardine della *liberté*, dell'*égalité* e della *fraternité*, sviluppando l'esposizione nell'ottica delle interrelazioni con il diritto stesso.

Nel capitolo conclusivo espongo specifiche personali osservazioni in merito al tema tracciato, anche in chiave simbolica.

## Introduzione

Intraprendere un percorso di ricerca comporta (la difficoltà di) delineare ambiti e obiettivi da raggiungere a partire da un orizzonte culturale. Per il giurista, chiamato a confrontarsi, da un lato, con i sistemi normativi e, dall'altro, con la *pluralità delle culture* o con le *culture plurali*, non si tratta tanto di ripercorrere solchi già tracciati quanto piuttosto di addentrarsi per sentieri spesso inconsueti e non privi di incognite.

Nel mondo giuridico, *spazio* e *tempo* rappresentano ricorrenti categorie “alleate” nella conoscenza e necessarie premesse metodologiche in quanto fondano la lettura della storia e l'interpretazione degli eventi, tracciandone percorsi e dando vita anche a istituti giuridici all'interno degli ordinamenti; si pensi alla *consuetudine*, che trova la sua rilevanza giuridica nel decorso del tempo: tra i requisiti, la stessa necessita infatti del ripetersi di comportamenti, assunti ad oggetto di una regola, per un certo periodo di tempo all'interno di una collettività.

Difficile diventa ricostruirne la chiave di lettura tra complessità e incognite, contraddizioni e rinnovate attese per singoli e popoli. Dinanzi a “poteri” e “saperi”, che la stessa scienza e il progredire della storia umana portano con sé, occorre lasciarsi interpellare da domande forse inedite, senza peraltro tralasciare quelle pur note al diritto, non ultime: *giustizia* e *legalità*.

Se in tal senso l'analisi del giurista trova di solito come suo oggetto un ordinamento e le regole in esso dettate per la convivenza, si pone la questione non solo in ordine alla

natura stessa del diritto, ma anche in riferimento al contenuto dei suoi principi generali.

Attraverso l'approccio metodologico che compete gli studi nella materia della *Filosofia* è possibile interrogarsi sul *Diritto* in maniera differente rispetto alla sua formale correttezza, produzione, interpretazione e applicazione, andando a indagare quali possano essere i valori – oltre a quello dell'ordine – che riescano a conferirgli un senso e uno scopo da raggiungere e alla luce dei quali verificare non solo l'opportunità delle singole norme astratte ma anche la qualità del loro funzionamento nel concreto delle relazioni umane; valori che dovrebbero essere riconosciuti nelle varie culture e idonei a orientare le relazioni, la cui ricerca non può esimersi dalla concezione antropologica dell'essere umano (aspetto tuttavia che, per non sviare la trattazione, verrà esaminato solo episodicamente o comunque legandolo agli altri concetti esposti).

La concezione di tipo personalistico ritiene di riconoscere all'essere umano la propria identità e che questi la sviluppi solo attraverso il rapporto con le altre persone, configurabile anche sotto forma giuridica: aspetto che conferisce al diritto uno spiccato carattere di relazionalità accresciuto dal fatto che il diritto stesso si presenta come una comunicazione, rivolta ai singoli componenti, da parte del gruppo o dei gruppi a cui essi appartengono.

Nel corso della storia umana, almeno per quanto attiene alla sfera occidentale del mondo, sono sorti dei valori che hanno inciso fortemente sulla qualità delle relazioni umane e sulla loro disciplina giuridica, presentandosi in luoghi ed epoche come principali obiettivi a cui il diritto doveva tendere: sono i principi della *libertà* e dell'*uguaglianza*.

In età moderna essi sono stati proposti con particolare energia ed efficacia dalla Rivoluzione francese la quale, forse con minore energia e certo con minore efficacia, vi ha affiancato quello della *fratellanza*, principio anch'esso che ha dietro di sé una lunga storia sociale e giuridica al di fuori delle relazioni tra consanguinei.